

## Fondi Film Festival scalda i motori

La rassegna Grossi nomi e sempre tanto entusiasmo, l'Associazione De Santis vola alto

**E si tornerà a parlare anche dell'attesissimo Museo del Neorealismo**

**DAL 18 AL 23 SETTEMBRE**

■ Il FondiFilmFestival è alle porte. La XVII edizione si svolgerà a Fondi dal 18 al 23 settembre. La kermesse rappresenta un marchio della cultura pontina, un "brand" radicato anche nel settore della cinematografia nazionale. Afferma Marco Grossi, direttore artistico della manifestazione: «Di ciassette edizioni sono un bel traguardo, inutile negarlo, viste soprattutto le condizioni spesso critiche in cui ci siamo mossi. Con tenacia però, e anche con un pizzico di sana follia, siamo sempre andati avanti. Sappiamo quanto il pubblico ami questo festival, è una presenza che cresce di anno in anno...». A noi piace aggiungere che tutte le grandi star nazionali a Fondi vengono volentieri quando a invitarle è l'Associazione De Santis. Sono state parecchie nel tempo, personaggi importanti che hanno affrontato la Pontina per non mancare l'evento. Al Festival, infatti, non sono obbligati a promuovere un proprio film, arrivano per conoscere gente nuova, appassionata, veri cinefili. Vengono per loro, per trasmettere il proprio orgoglio di appartenere al progetto desantisiano.

Il merito di un successo di questo tipo va agli organizzatori,

in primis Marco Grossi e Virginio Palazzo, che puntano sempre più in alto: audience ampio e non di nicchia. Ciò non significa che il Festival sia populista o per palati facili. Nel cartellone della kermesse le cose belle sono tante, sparse nelle diverse sezioni, lontane dalle manie dei riflettori e dei red carpet, assoli perfetti per gratificare il piacere della scoperta e del controcorrente che caratterizza ogni appassionato di cinema. Il Fondi Film Festival è desiderio di scoperte continue. Quest'anno il proscenio spetterà ai registi Fiorella Infascelli, affiancata dal produttore Angelo Barbagallo, a Gianni Amelio, Daniele Cipri e Davide Ferrario, del quale si vedrà una retrospettiva ampia.

Atteso poi lo sceneggiatore Massimo Gaudioso, chiamato proprio a fare luce sul rapporto e sul confronto sempre difficile e sempre importante che si instaura tra il regista e lo sceneggiatore durante il processo di lavorazione di un film.

La Sezione del Paesaggio audiovisivo pontino vedrà sfilare i filmmaker di Sabaudia Paolo Onorati e Simone Paoli con il loro "E domani?" e Patrizia Santangeli, che porterà a dibattito il suo documentario "Monte Inferno", parabola girata con il senso della poesia insito nello stile della regista, sui guasti e sulle brutture che la discarica di Borgo Montello continua a produrre sul territorio.

Il regista Gianfranco Pannone porterà un suo contributo sul movimento culturale del

Neorealismo, che nel panorama cinematografico ha visto proprio il regista di Fondi Giuseppe De Santis tra i padri spirituali del movimento, e nel FondiFilmFestival (come nell'Associazione che lo ha ideato), un motivo perenne di testimonianza, tanto da avallare, per anni, la costruzione di un Museo che presto diventerà realtà. Un'altra anticipazione riguarda il Dolly d'oro Giuseppe De Santis (prezioso trofeo riconosciuto alle giovani leve autoriali del cinema italiano) che quest'anno andrà ai fratelli D'Innocenzo, Damiano e Fabio, per il loro primo film "La terra dell'abbastanza", già applaudito nel corso dell'ultima Berlinale.

Anche la Musica avrà un suo spazio, con un concerto a Palazzo Caetani che testimonierà quel magico connubio che la lega al Cinema.

Nel cartellone spicca un fuori porta del quale si parlerà nel corso della conferenza stampa prevista nei prossimi giorni, una tappa nella città di Frosinone con un convegno incentrato sugli artisti del '900 in terra ciociara. Sarà l'occasione per continuare a parlare del nuovo Museo del Neorealismo che legherà le due province.

Una programmazione di indiscutibile valore caratterizza quindi questa XVII edizione del FondiFilmFestival, un contenitore che rispecchia ancora una volta l'onestà di un'idea culturale profonda.

**Giovanni Berardi**



**Il Dolly d'Oro della XVII edizione andrà a Damiano e Fabio D'Innocenzo**

**Gianni Amelio e i D'Innocenzo Sotto Grossi, Palazzo e Verdono negli spazi del Museo lo scorso anno**

